



Società Italiana di Pediatria

Annali di Pediatria

Vol. 4 - N. 1 - 2005

**Congresso Italiano
di Pediatria**

Montecatini Terme (PT), 28 settembre - 2 ottobre 2005

Palazzo dei Congressi

**61° Congresso Nazionale
della Società Italiana
di Pediatria**

RELAZIONI E POSTER



P57

NUOVE TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE TRA MEDICI: PER UNA RIUNIONE VIRTUALE CONTINUA

A. Ferrando¹, F. Marcolongo³, M. Zera², G. Semprini², F. Freschi², M. Fiore², D. Ferrando²

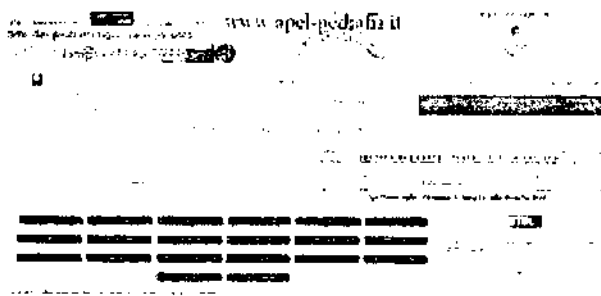
¹ Pres. SIP Liguria, Associazione Pediatri Extraospedalieri Liguri (APEL)

² Associazione Pediatri Extraospedalieri Liguri (APEL), FIMP Liguria

³ Psichiatra, ASL 3 genovese

In Liguria alcuni medici, che hanno l'interesse comune del computer e di internet qualche tempo fa hanno costruito un sito (www.apel-pediatri.it). Dall'esperienza del sito web è nata, quasi come conseguenza logica, una mailing list e da questa ad un vero e proprio forum di discussione, attivo da circa tre anni, aperto a tutti gli operatori sanitari, anche se tratta principalmente argomenti di pediatria ed ha come obiettivo principale la comunicazione tra pediatri iscritti operanti in realtà lavorative diverse (territorio, ospedale, università).

Sia il sito web che la lista di discussione sono privi di sponsorizzazioni sia farmaceutiche che di altra natura. Per la lista di Pediatria abbiamo assistito in questi mesi ad una evoluzione della comunicazione tra colleghi, che sappiamo essere a volte tanto problematica e spesso conflittuale. La conduzione in lista di discussioni determina anche una Educazione Continua in medicina sulle esperienze di lavoro quotidiane, in tempo reale. Da oltre 1 anno ha inoltre preso avvio un'altro strumento di comunicazione che è la rete di messaggi attraverso telefonia cellulare (SMS) che permettono una comunicazione rapida di eventi sanitari in situazioni di urgenza o di emergenza. Tale sistema ha consentito, di fatto, una ottimale informazione e, di conseguenza, gestione di emergenze territoriali (vedi casi di meningite e di TBC sul territorio genovese). L'esperienza maturata in questi anni verrà utilizzata per organizzare un sistema provinciale di comunicazione rapida in sanità per tutti i medici e, gradualmente, per tutti gli operatori sanitari.



P58

USO DEL SATURIMETRO IN PEDIATRIA DI FAMIGLIA

A. Ferrando¹, M. Fiore², G. Conforti², M. Zera³, G. Semprini², G. Picollo², S. Scalisi², D. Ferrando²

¹ Pres. SIP Liguria, Associazione Pediatri Extraospedalieri Liguri (APEL)

² Associazione Pediatri Extraospedalieri Liguri (APEL), FIMP Liguria

³ Pres. Associazione Pediatri Extraospedalieri Liguri (APEL), FIMP Liguria

La misurazione della saturazione di ossigeno (saturimetria transcutanea) è di uso routinario in varie patologie respiratorie in ambiente ospedaliero (2) (3) oltre ad essersi rivelata utile anche in altre condizioni quali la valutazione della saturazione di ossigeno nei bambini trasportati nei seggiolini in auto, soprattutto se prematuri (1).

In questo abstract gli autori riportano l'esperienza dell'uso della saturimetria transcutanea in un ambulatorio di pediatria di famiglia (dove la saturimetria è di utilizzo routinario da circa 3 anni) per la valutazione dell'impegno respiratorio di bambini che si presentano con problemi respiratori. Sono stati valutati, mediante l'uso di un saturimetro (NPB 40 Nelson Puritan Bennet), per problematiche respiratorie 300 bambini con problemi di tosse, infezioni delle vie respiratorie, wheezing. La presenza di tachipnea/dispnea era regolarmente associata a bassi valori di saturazione il cui valore è stato utile per la monitoraggio del bambino e per l'eventuale decisione di un ricovero. Un dato interessante è stata la presenza di bassi valori di saturazione in bambini in discrete condizioni generali e con obiettività respiratoria negativa. L'osservazione longitudinale di alcuni di questi soggetti ha messo in evidenza una evoluzione ingravescente della sintomatologia respiratoria tale da far supporre una estrema sensibilità della saturimetria a rilevare precocemente situazioni di rischio non ancora rilevabili clinicamente. Possiamo affermare, sulla base di questi risultati preliminari, che la saturimetria transcutanea rappresenta un utile strumento di decision maker in situazioni di dubbia interpretazione, per l'impostazione di terapia adeguata e per la valutazione di un eventuale ricovero. La possibilità di predire un impegno respiratorio prima dell'insorgenza di reperti clinici deve essere confermata in studi più ampi.

1) PEDIATRICS Vol. 108 No. 3 September 2001, pp. 647

2) Pediatrics. 2003 Jan;111(1):e45

3) J Med Assoc Thai. 2000 Oct;83(10):1215